

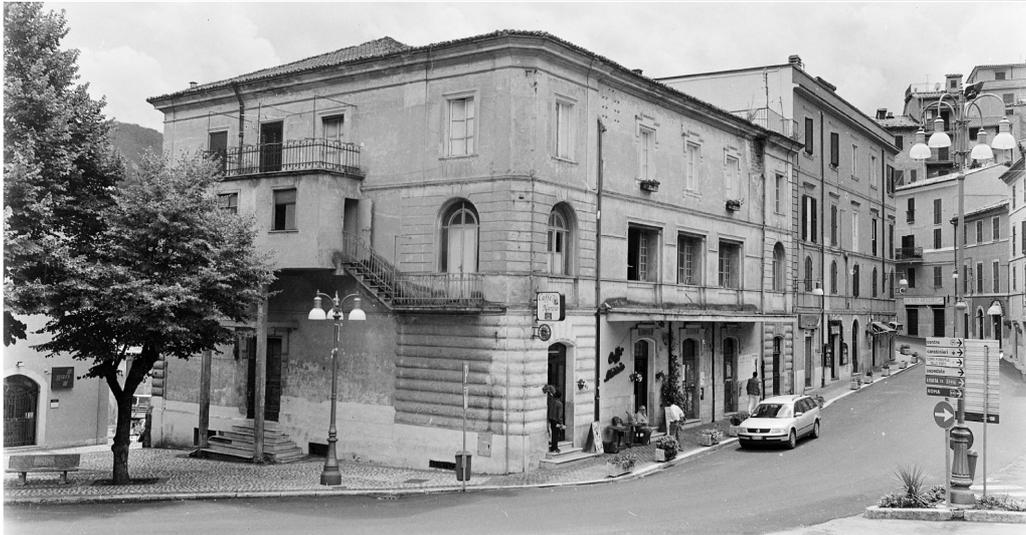


COMUNE DI SUBIACO
Piazza S. Andrea, 1
00028 ROMA



REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Cultura
(Attuazione DRG 365 del 2016
"Sviluppo delle strutture culturali")

RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE PER LA RIAPERTURA DEL TEATRO NARZIO



Progetto Architettonico ed Impiantistico:

Arch. Anelinda Di Muzio

Progetto Strutturale:

Ing. Valerio Orlandi

Progetto di Restauro delle facciate:

Arch. Serena Mercuri

Coordinamento per la sicurezza:

Arch. Domenico Bechis

Consulente per gli impianti meccanici: Ing. Marco Di Pietro

Consulente per l'impianto elettrico: Ing. Domenico Bonfà

Collaborazione: Arch. Ambra Troiani, Arch. Alessandra Vocaturo, Ing. Marco Corsetti

RUP: Arch. Daniele Cardoli

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONI
NOTE STORICO-CRITICHE

ELABORATO

RE08

| REV. N. | DATA : | DESCRIZIONE | SCALA | DATA |
|---------|--------|-------------|-------|---------------|
| REV. N. | DATA : | DESCRIZIONE | - | DICEMBRE 2018 |

INDICE

| | | |
|---|-----------------------------|---|
| 1 | NOTE STORICO-CRITICHE | 1 |
| 2 | IMMAGINI STORICHE..... | 2 |
| 3 | BIBLIOGRAFIA..... | 5 |
| 4 | ALLEGATI | 5 |

1 NOTE STORICO-CRITICHE

Nel 1911 il Comune affida all'ing. Enrico Magnani l'incarico di redigere il progetto per la realizzazione di una sala teatrale in considerazione del fatto che la popolazione, gravante nel territorio e nel comune di Subiaco, avrebbe potuto in tal modo usufruire di servizi ricreativi e culturali. Per realizzare una tale costruzione venne costituita una Società che, per accrescere i benefici dell'iniziativa, avrebbe realizzato, oltre alla sala teatrale, anche una cantina-granaio nel piano terra e una comoda residenza al terzo piano dell'intero edificio (Archivio di Stato, *Catasto Urbano di Subiaco*, partita 5143). Nel 1914 viene rilasciata la licenza di apertura per il teatro. Nei sei anni successivi la fabbrica viene realizzata e nel corso dei medesimi anni matura l'idea di riunire alla funzione teatrale anche quella cinematografica, attività che nel frattempo s'era molto sviluppata. Infatti nel 1920 inizia l'attività di cinema teatro con il nome di Cinema-Teatro Narzio. Il nome viene preso da quello del patrizio romano Narzio che donò i suoi beni a papa Damaso nel 369 dopo Cristo. Qualche anno più tardi nel catasto urbano di Subiaco, risulta in luogo del granaio un molino per olio il cui funzionamento richiede il pagamento di un tributo annuo (cfr. allegato tav.1).

Nel periodo tra le due guerre la sala ha funzionato prevalentemente come cinema e solo saltuariamente come teatro. Nel 1949, nel secondo dopoguerra, il teatro Narzio viene definitivamente trasformato in sala cinematografica con modifiche sia interne che esterne. All'interno viene arretrato di circa 2 metri il palcoscenico con la soppressione dei camerini, viene altresì rimosso il loggiato, a favore della creazione d'una galleria in cemento armato, che genera un cambiamento delle tre finestre sul prospetto sud-est. Al primo piano, inoltre, vengono realizzati i servizi igienici. All'esterno, verso piazzale della Resistenza, viene realizzata una pensilina a protezione dell'ingresso; nel prospetto nord-est di Piazza Roma, viene realizzato un volume con struttura in cemento armato per la cabina di proiezione raggiungibile dal primo piano con una scala aggettante, pure in cemento armato, la cui realizzazione comporta una modifica della finestra con cui impatta.

Sulla facciata sud-est in piazza Tozzi, si aggiunge una ennesima superfetazione, al terzo piano, consistente in un balcone con un servizio igienico. Nel corpo dell'edificio, all'esterno della sala, viene ricavato un piano mezzanino, mediante la realizzazione di un solaio misto, con chiusura degli archi a tutto sesto al piano terra (cfr. allegato tav. 2).

Ulteriori cambiamenti intervengono in un primo periodo 1950-70 (cfr. allegato tav. 3), in un secondo periodo all'inizio degli anni settanta e poi si attuano alcune iniziative per la riapertura del Teatro Narzio già all'indomani della chiusura nel 1979. Negli anni 1950-70 nuove strutture in cemento armate vengono introdotte all'interno e all'esterno del manufatto: per sostenere il locale caldaia, per consolidare il pavimento della sala, per ampliare la cabina proiezione, per realizzare un balcone sopra la cabina stessa. Nel corso di tale riassetto funzionale si rende indispensabile creare altri vani di accesso e di passaggio, oltre alla sostanziale modifica del palcoscenico e del boccascena. Le modifiche apportate nel corso degli anni settanta consistono in:

- nuovi ingressi;
- nuovi servizi igienici;
- una nuova scala in cemento armato;
- un nuovo palco in legno;
- un ampliamento del bar al piano terra;
- nuovi ingressi al piano abitato.

Nel 1980 si assiste ad una serie di iniziative, documentate dalla stampa, per la riapertura del Teatro Narzio, con la partecipazione anche di personaggi dello spettacolo (cfr. allegato tav. 4).

Recentemente sono stati effettuati alcuni lavori con la finalità di riaprire il teatro. Essi sono consistiti principalmente nella:

- demolizione della scala esterna di sicurezza in calcestruzzo armato;
- demolizione della cabina proiezioni;
- demolizioni della pensilina sugli accessi di Piazza della Resistenza;
- demolizione e rifacimento della struttura della galleria in c.a.;
- consolidamento di alcuni solai interni;
- rifacimento del tetto di copertura;
- chiusura e/o apertura di vani.

Lo stato attuale è documentato dalle tavole di rilievo.

2 IMMAGINI STORICHE



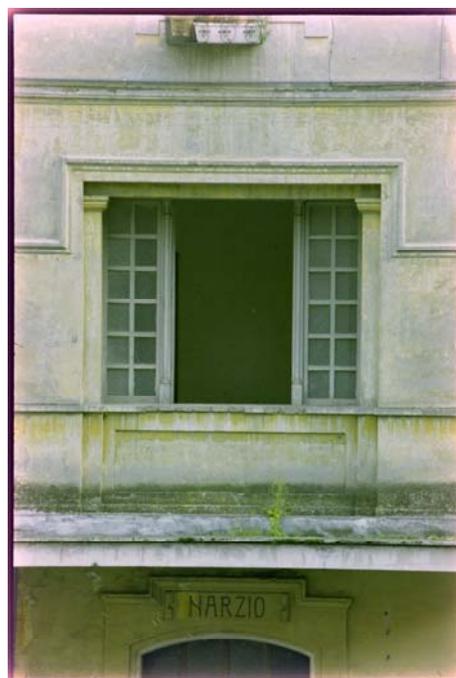
Vista su piazza della Resistenza (prima del 1949-50 anno di realizzazione della pensilina in c.a.).



Vista delle facciate su Resistenza e piazza Roma (prima del 1949-50).



Dettagli del prospetto su piazza della Resistenza (prima del 1949-50).



Dettagli del prospetto su piazza della Resistenza (prima del 1949-50).



Dettaglio della copertura (prima del 1949-50).



Dettaglio del prospetto su Piazza della Resistenza (prima del 1949-50).



Veduta dall'alto (prima del 1949-50).

3 BIBLIOGRAFIA

PALMERIO G., DI MUZIO A., 2011, *Otto tesi di laurea. Progetto e ricerca metodologica nel restauro architettonico*, Firenze, pp.19-36.

Tesi di Laurea di Ambra Troiani, *Studio storico, restauro e riuso dell'ex cinema teatro Narzio a Subiaco (Roma)*, a.a. 2005-2006, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'.

4 ALLEGATI

Si allegano quattro tavole relative alle fase storiche principali che hanno caratterizzato la costruzione:

- Tav. 1: fase 1910-1940
- Tav. 2: fase 1940-1950
- Tav. 3: fase 1950-1970
- Tav. 4: fase 1970-2000 e stato attuale

TAV 1 1910 - 1940

Il Cinema Teatro Narzio, situato nel cuore del centro storico del comune di Subiaco, è un manufatto architettonico realizzato all'inizio del '900. La realizzazione di tale manufatto si rese necessaria in quanto il Comune di Subiaco all'epoca contava oltre 10.000 abitanti ed era il punto d'incontro della popolazione di oltre dieci paesi nel territorio limitrofo che si recava nella cittadina di Subiaco proprio per poter usufruire di tutti i servizi che poteva offrire. Tra questi anche quelli ricreativi e culturali e per tale motivo mancava proprio un teatro.

1911 Il comune affidò all'allora tecnico comunale ing. Magnani Enrico l'incarico di redigere il progetto del fabbricato denominato Teatro Narzio

1913 Nei registri dell'Archivio di Stato, dalla Partita del Catasto Urbano di Subiaco n.5142, si evince la licenza di apertura del cinema-teatro: (vedi punto A), mentre dalla Partita del Catasto Urbano di Subiaco n. 5143 si legge che si costituisce la "Società Tozzi Giovanni e Compagni costituita con Atto Angelucci del 04-05-1909 e Atto De Luca del 10-08-1910 composta da Tozzi Giovanni, Nazzareno ed Antonio fu Nicola, Magnani Ing. Enrico e Canestrelli Ernesto fu Camillo", in riferimento ad una nuova costruzione in Via Cavour :

- con destinazione a cantina-granaio, costituita da un piano suddiviso in 3 vani
- con destinazione a casa al terzo piano suddivisa da 7 vani

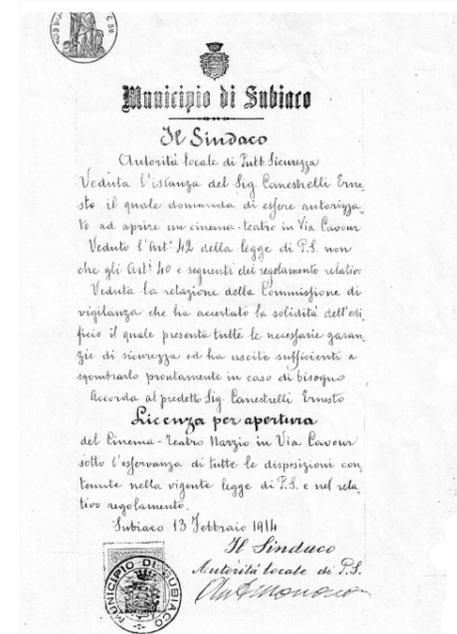
1914 Venne rilasciata la LICENZA DI APERTURA per il teatro (A)

1920 La costruzione venne aperta con utilizzazione a CINEMA-TEATRO

INTERVENTI

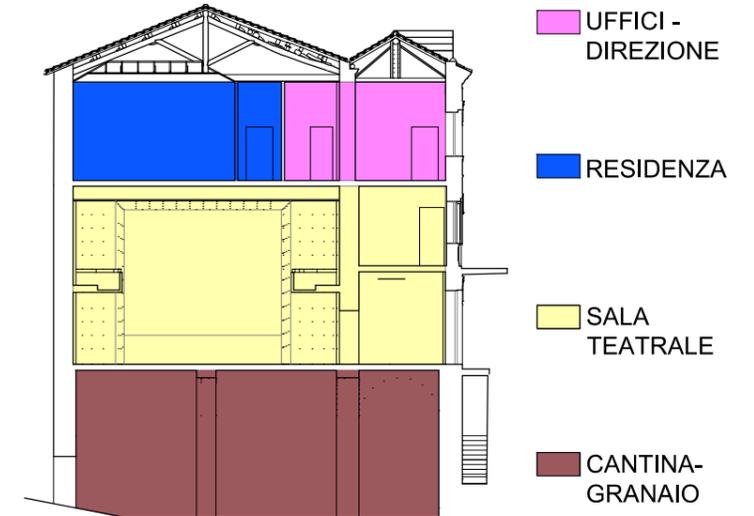
Qualche anno più tardi avvenne lo scioglimento della società, il PIANO INTERRATO da cantina-granaio cambia destinazione d'uso e viene utilizzato come FRANTOIO.

Dalla Partita del Catasto Urbano di Subiaco n. 5403 in una nota si legge "Diritti di Acqua sulla tubatura del pubblico innaffiamento per alimentare Molino Olio sottostante il Teatro Narzio mediante il garrone annuo di L.700"; in quest'occasione venne realizzato un piano mezzanino.



A. Licenza di apertura del cinema-teatro Narzio rilasciata il 12-02-1914

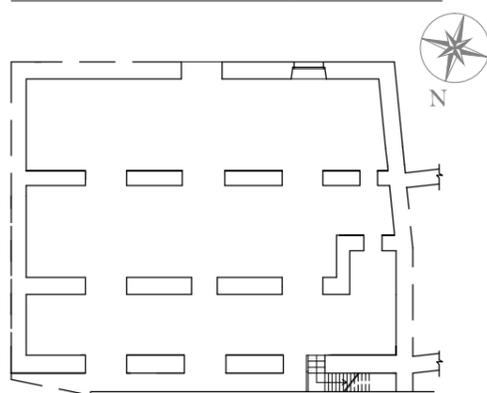
A causa delle pesanti manomissioni subite nell'adeguare il manufatto a sala cinematografica nella prima metà del '900 è difficile risalire con esattezza alla forma originale del teatro vista anche la mancanza di documenti storici, poiché l'archivio comunale fu distrutto durante la seconda guerra mondiale.



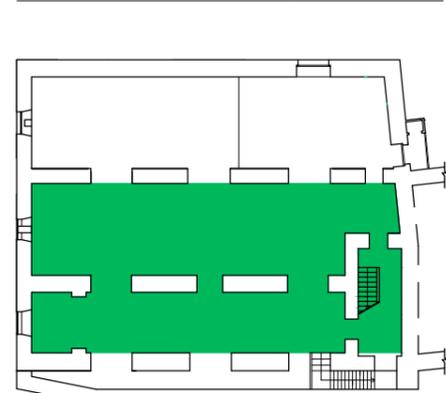
Veduta del palcoscenico durante una rappresentazione scolastica, 1920-1940

IPOTESI DI RICOSTRUZIONE DEL PROGETTO ORIGINARIO

PIANO INTERRATO, fuori scala

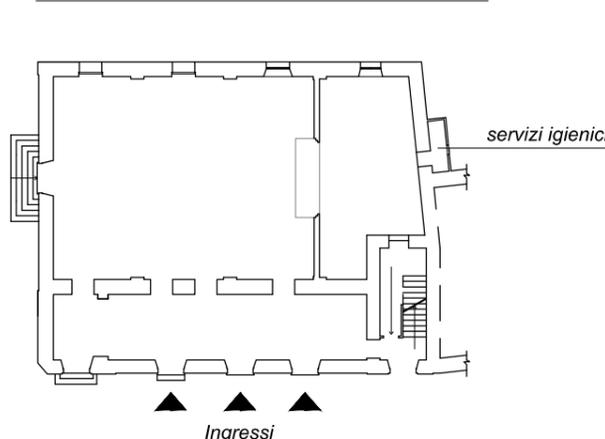


PIANO MEZZANINO, fuori scala

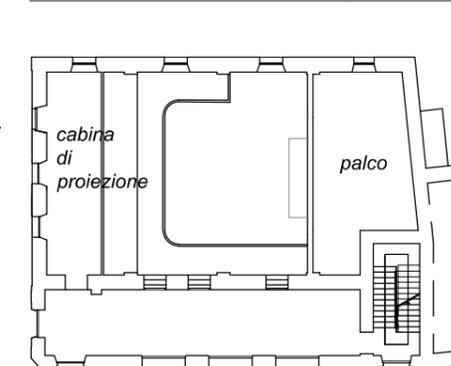


Realizzazione piano mezzanino

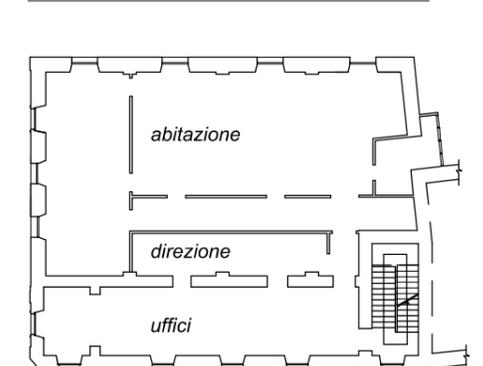
PIANO TERRA: Platea, fuori scala



PIANO PRIMO: Galleria, fuori scala



PIANO SECONDO, fuori scala



TAV 2 1940 - 1950

Nel periodo tra il primo ed il secondo dopo guerra la forma dello spettacolo prevalente era rappresentata dal cinema. L'unica possibilità di sopravvivenza per i piccoli teatri di provincia era costituita dalla loro trasformazione, talora anche particolarmente radicale, in sale cinematografiche.

INTERVENTI

1949 il Narzio fu oggetto di un intervento di sistemazione funzionale poichè venne adattato a sala cinematografica:

INTERNO

A il palcoscenico è arretrato di circa 2 m;
B viene rimosso il loggiato interno per creare un livello galleria realizzato in calcestruzzo armato e arredato con sedute in legno, ne consegue un cambiamento delle aperture esistenti nella muratura sul prospetto Sud-Est;
C al primo piano vengono realizzati servizi igienici;
D costruzione di un solaio nel piano mezzanino realizzato con travi in acciaio e tavelloni e chiusura degli archi a tutto sesto.

ESTERNO

E sulla facciata principale a Nord-Ovest su Piazzale della Resistenza viene realizzata una pensilina in c.a.;
F sulla facciata a Nord-Est su Piazza Roma viene realizzata una cabina di proiezione esterna raggiungibile tramite una scala realizzata con gradini autoportanti in calcestruzzo armato incastrati nel muro perimetrale esterno, accessibile dal primo piano;
G a tal proposito viene modificato il vano della finestra esistente demolendo una parte della muratura;
H sulla facciata Sud-Est su Piazza Tozzi viene realizzato all'ultimo piano un balcone ed un vano aggettante avente la funzione di servizio igienico, realizzati entrambi con profilati e tavelloni incastrati nel muro perimetrale.

1. Veduta del pilastro a sostegno della Galleria (B)



2. Demolizione dei palchi superiori e la chiusura di uno degli ingressi (B)



3. Chiusura delle aperture a tutto sesto (D)



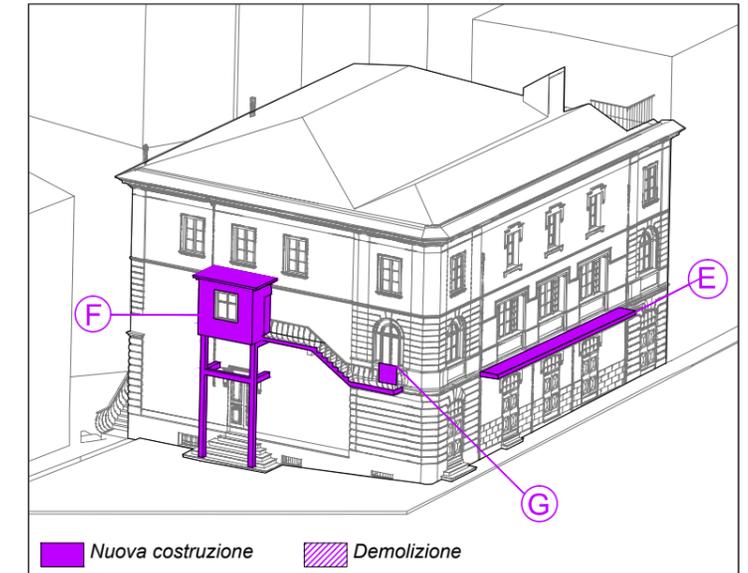
4. Veduta dell'uscita di sicurezza dalla galleria (B)



5. Veduta della pensilina in c.a. (E)

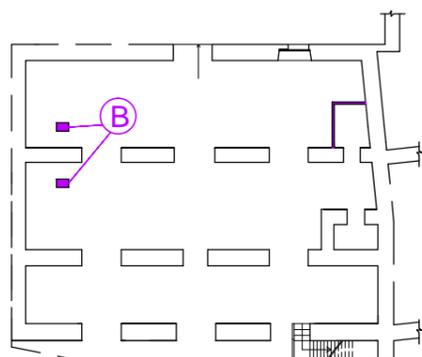


6. Pilastrini a sostegno della cabina proiezione (F)



CRONOLOGIA ELABORATA IN BASE ALL'ANALISI DELLE MURATURE ED AL RILIEVO DEI MATERIALI COSTRUTTIVI

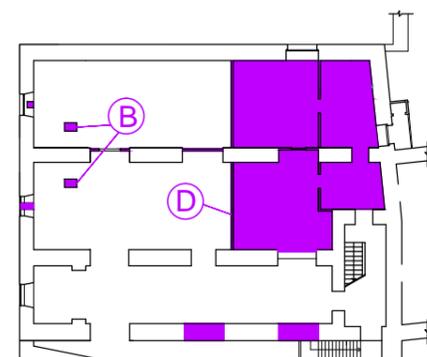
PIANO INTERRATO, fuori scala



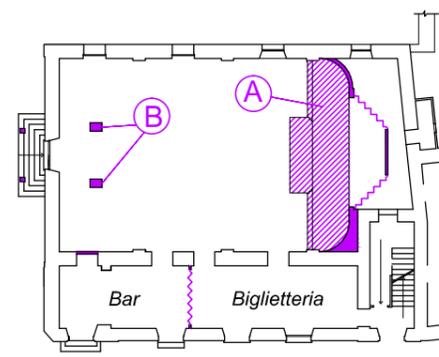
Realizzazione dei pilastri a sostegno del piano galleria

■ Nuova costruzione ▨ Demolizione

PIANO MEZZANINO, fuori scala



PIANO TERRA: Platea, fuori scala



Realizzazione di pilastri in c.a.:

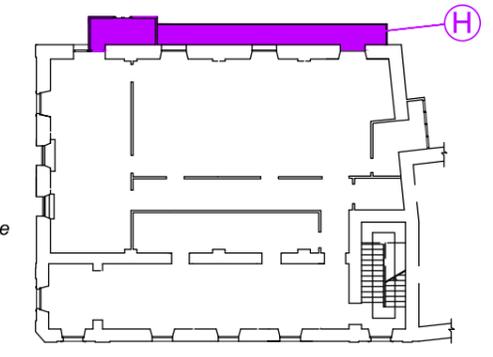
1. all'interno della platea a sostegno della galleria
 2. all'esterno a sostegno della sala proiezione

PIANO PRIMO: Galleria, fuori scala



Realizzazione di una cabina proiezione esterna del piano galleria, tettoia in c.a. esterna, scala esterna come uscita di sicurezza

PIANO SECONDO, fuori scala



Ampliamento dell'abitazione con la realizzazione di un servizio igienico esterno ed un balcone

TAV 3 1950 - 1970

INTERVENTI

1955-1960

A la cabina proiezione viene ampliata, ricavando così all'ultimo piano un balcone;
B il solaio della platea viene consolidato con l'inserimento di travi in acciaio a doppio T;

1969

C il Narzio è oggetto di un intervento di sistemazione di due uscite di sicurezza (realizzate in c.a.) dal piano della galleria e della platea ;

1971

D realizzazione di un impianto di climatizzazione; la nuova canalizzazione parte dal piano terra **D2** e passa nei piani inferiori dove si realizza il locale caldaia **D1**;
E modifica del palcoscenico e del boccascena; in questi anni il piano interrato viene utilizzato come sala da ballo, discoteca.



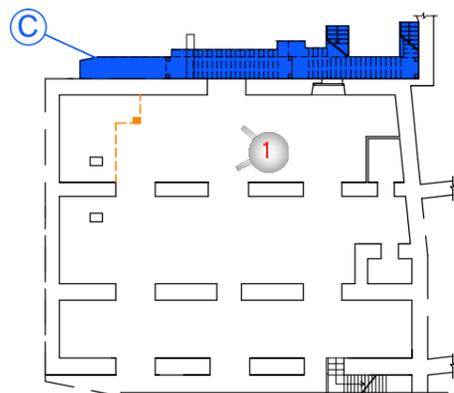
Vista assometrica del Narzio da Piazza Tozzi



Vista assometrica del Narzio da Piazza Roma

CRONOLOGIA ELABORATA IN BASE ALL'ANALISI DELLE MURATURE ED IN BASE AL RILIEVO DEI MATERIALI COSTRUTTIVI

PIANO INTERRATO, fuori scala



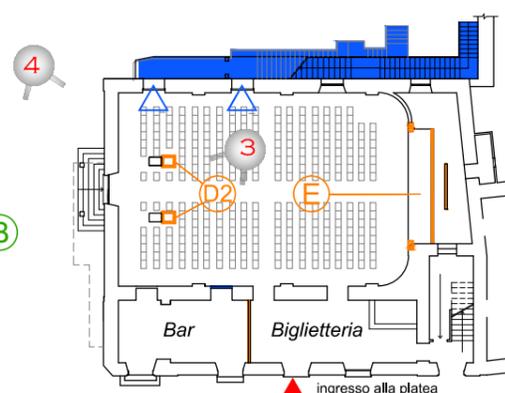
Nuovo pilastro in c.a. a sostegno del locale caldaia

PIANO MEZZANINO, fuori scala



Intervento di consolidamento del piano di calpestio della platea; creazione di un locale caldaia da cui consegue una nuova apertura esterna

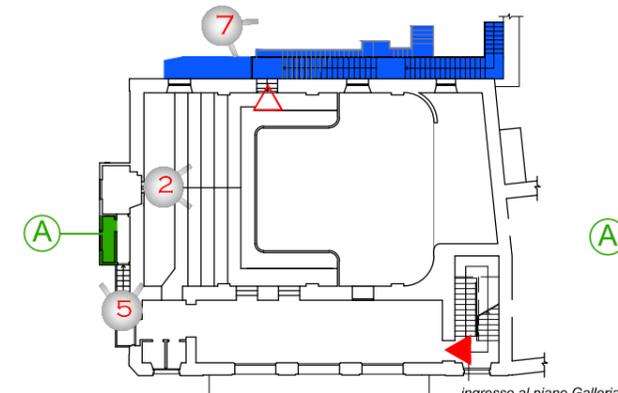
PIANO TERRA: Platea, fuori scala



Ampliamento del palcoscenico e modifica del boccascena

▲ Nuove uscite di sicurezza

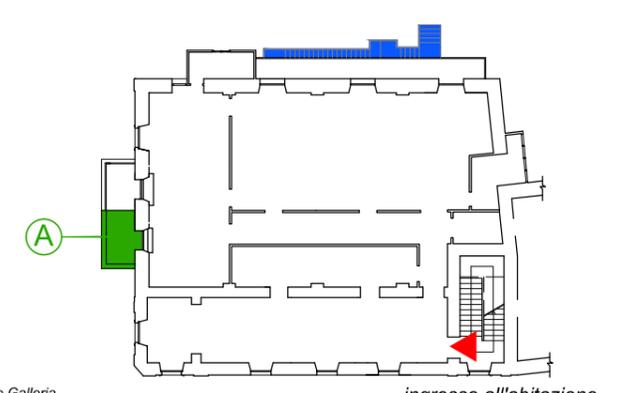
PIANO PRIMO: Galleria, fuori scala



Ampliamento della cabina proiezione

▲ Uscite di sicurezza esistenti

PIANO SECONDO, fuori scala



Creazione di un balcone superiore alla cabina proiezione

■ Nuova costruzione ▨ Demolizione



Profili d'acciaio di consolidamento del solaio (B) e canalizzazione dell'impianto di climatizzazione e locale caldaia rialzato (D)



Veduta del palco e del boccascena (E)



Nuovo impianto di climatizzazione adiacente ai pilastri, particolare del bocchettone di areazione (D)



Veduta del volume aggiunto per l'ampliamento della cabina proiezione (A)



Nuovo ingresso della cabina proiezione (A)



Nuova scala in c.a. utilizzata come uscita di sicurezza dalla platea (C)



Vedute delle due nuove scale utilizzate come uscite di sicurezza dalla platea e dalla galleria realizzate in c.a. (C)

INTERVENTI

1975

F realizzazione di una scala in c.a. che conduce dal piano terra al piano galleria, realizzata con gradini autoportanti in c.a. incastrati nel muro laterale;

G vengono tamponate le aperture che dal vano scala in muratura consentivano l'ingresso alla platea ed alla galleria;

H il vano scala in questo modo viene utilizzato solo per raggiungere l'ultimo piano dove, al posto degli uffici, si pensa alla suddivisione dello spazio interno per ricavarne due abitazioni ad uso privato;

I il bar al piano terra viene ampliato e contemporaneamente al piano mezzanino si realizzano i servizi igienici di pertinenza del bar;

L all'interno della platea viene ampliato il palcoscenico inserendo un piano rialzato in legno.

8 Novembre 1970. Festa in Piazza. La facciata presenta già problemi di degrado



1997 (25 ottobre)

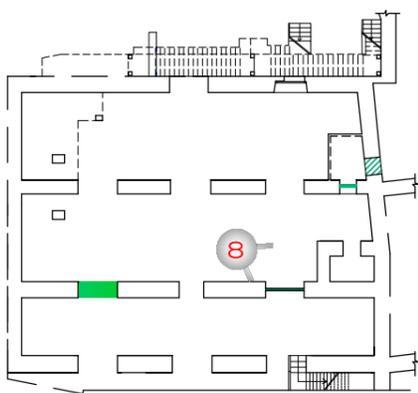
Subiaco e la Valle dell'Aniene si mobilitano per la riapertura del cinema teatro; la giornata a favore del Narzio coinvolge veramente tutti, a partire da Gina Lollobrigida che sul palcoscenico del Narzio mosse i primi passi da artista, pronta a presiedere un comitato pro apertura; vengono raccolte oltre 2.000 firme

La Bersagliera suona la carica

Con la Lollobrigida Subiaco si mobilita per riaprire il cinema teatro

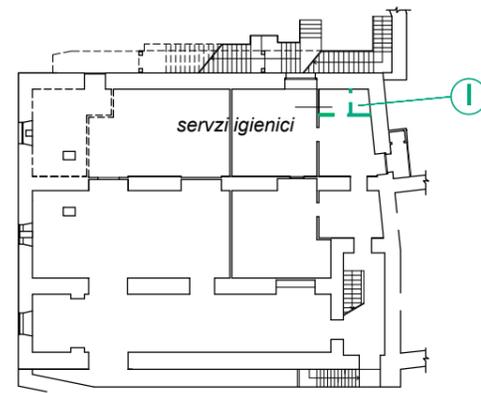
CRONOLOGIA ELABORATA IN BASE AL'ANALISI DELLE MURATURE ED IN BASE AL RILIEVO DEI MATERIALI COSTRUTTIVI

PIANO INTERRATO, fuori scala



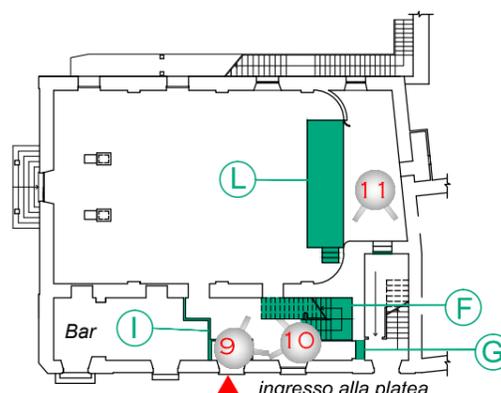
▲ Nuovi Ingressi
▲ Ingressi Esistenti

PIANO MEZZANINO, fuori scala



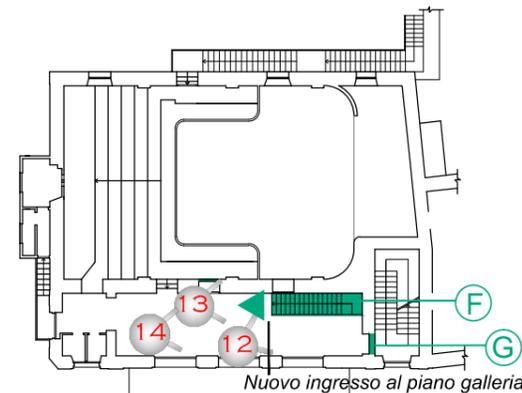
Realizzazione di servizi igienici

PIANO TERRA: Platea, fuori scala



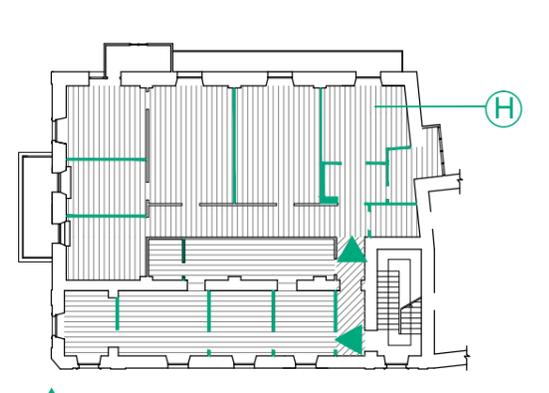
Ampliamento del bar
Nuova scala in c.a. e nuovo palco in legno

PIANO PRIMO: Galleria, fuori scala



Nuova scala in c.a.

PIANO SECONDO, fuori scala



▲ Ingressi delle due nuove abitazioni
■ Abitazione A ■ Abitazione B ■ Area comune



Apertura tamponata



Veduta dal piano terra della nuova scala in c.a. che conduce al piano galleria (F)



Veduta dell'ala ampliata del bar (I)



Chiusura dell'apertura che collegava il palcoscenico alla scala in muratura (L)



Veduta della nuova scala in c.a. dal piano galleria (F)



Con la realizzazione della nuova scala viene chiuso il precedente ingresso alla galleria (G)